

PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DEL MODELLO CONTRATTUALE DELL'ENERGIA

Confindustria Energia e UGL Chimici ribadiscono la necessità che, come già avviene per altri Paesi industrializzati ad economia avanzata, anche l'Italia dedichi l'attenzione e le risorse necessarie per mantenere valida e competitiva l'intera filiera dell'industria energetica indispensabile per alimentare ogni attività imprenditoriale e per soddisfare le esigenze primarie di tutti i cittadini, salvaguardando il suo valore sociale e occupazionale.

Le Parti, in sintonia con quanto convenuto nel verbale di incontro dell'8 marzo 2011, sono consapevoli che il primo segnale della volontà di cambiamento consiste nell'ammodernare le regole del settore con l'obiettivo di avviare in tal modo un circolo virtuoso di iniziative a tutela dei propri rappresentati e degli interessi generali del Paese.

La contrattazione generalizzata di secondo livello e l'esperienza decennale nell'apprezzamento dell'apporto professionale dei singoli lavoratori maturata attraverso il sistema C.R.E.A. rappresentano, nel settore Energia e Petrolio, una situazione unica e costituiscono il solido fondamento per un ulteriore significativo passo avanti per avviare il progetto di costruzione del nuovo modello contrattuale, secondo le linee di seguito indicate:

- la produttività e la competitività si perseguono, si realizzano, e se ne distribuiscono i risultati con regole chiare, che consentono di conciliare positivamente il contributo individuale con la solidarietà collettiva;
- tale obiettivo si realizza con un progetto che confermi in maniera stabile e sostenibile i due livelli contrattuali;
- I ruoli e le responsabilità dei due livelli contrattuali devono essere ben definiti, senza lacune né aree grigie;
- la partecipazione dei lavoratori si concretizza individuando strumenti semplici ed efficaci, funzionali agli obiettivi;

- il sistema salariale complessivo articolato sui due livelli contrattuali è idoneo a rispondere a cinque esigenze fondamentali inscindibili:

1. difesa del potere d'acquisto;
2. apprezzamento del contributo individuale;
3. variabilità effettiva dei premi di produttività/partecipazione;
4. risposta alle aspettative individuali oggettivamente fondate;
5. controllo della dinamica dei costi complessivi.

In parallelo all'avvio della costruzione del nuovo modello, occorre definire rapidamente le soluzioni che mettano il settore della raffinazione nella condizione di essere competitivo nell'ambito europeo.

La sicurezza per tutti i lavoratori rappresenta una priorità assoluta per il settore. A tal fine, le Parti convengono di sviluppare, in contemporanea e su più piani, il progetto nazionale "La sicurezza sempre per tutti nel sistema della raffinazione". Mentre la Commissione HSE prosegue nella elaborazione delle linee guida per il progetto nazionale, valide anche per il sistema degli appalti, si avvierà, con analoghe finalità, il progetto regionale pilota in Sicilia dove sono ubicati quattro importanti stabilimenti che rappresentano il 40% della raffinazione italiana.

La scelta di procedere gradualmente alla realizzazione del modello contrattuale rende più agevole e realistica la costruzione del nuovo contratto dell'energia.

Confindustria Energia e UGL Chimici sono consapevoli che il settore dell'energia, anche per il ruolo sociale che ricopre, richiede soluzioni affidabili nel lungo termine e capaci, nel contempo, di rispondere alle urgenti necessità di cambiamento.

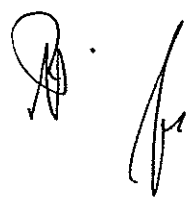
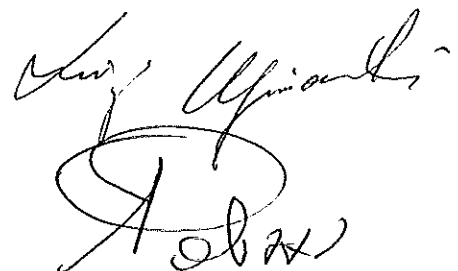
Si identificano le seguenti linee principali su cui impostare il progetto complessivo del nuovo modello contrattuale integrato:

1. definizione, entro il mese di settembre, di soluzioni a livello di settore per fronteggiare la perdurante crisi della raffinazione ed avvio di uno studio sui possibili scenari del settore nel contesto energetico nazionale;
2. il nuovo sistema di apprezzamento del contributo individuale, nel contesto più ampio della struttura salariale complessiva, terrà conto:
 - a. della validità dell'esperienza maturata attraverso il CREA;
 - b. dell'esigenza che si realizzi un sistema di apprezzamento del contributo individuale fortemente innovativo caratterizzato da semplicità e trasparenza, capace di essere attrattivo per l'intero settore dell'energia.
3. I premi di produttività/partecipazione saranno caratterizzati da meccanismi che rendono realistico il collegamento tra risultati economici ed erogazioni salariali, completando in tal modo il percorso per realizzarne la piena variabilità;
4. Lo sviluppo di un approccio partecipativo semplice ed efficace è funzionale alla realizzazione del progetto complessivo.

Per lo sviluppo dei punti 2, 3 e 4 le Parti si incontreranno nel mese di ottobre 2011.

La realizzazione degli obiettivi contenuti nel presente protocollo richiede la costituzione tempestiva e coordinata di gruppi di studio tematici. Si procederà, pertanto, a costituire i seguenti gruppi di lavoro:

- "Progetto sicurezza sempre per tutti";
- "Premi di produttività/partecipazione nel settore"
- "Normativa per il settore gas";

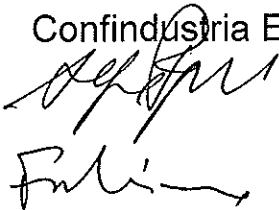


- “Realizzazione del percorso programmatico del CCNL Energia e Petrolio 23 marzo 2010”;
- “Sviluppo del modello partecipativo”.

Confindustria Energia e UGL Chimici si incontreranno il 13 settembre 2011 per la messa a punto del progetto complessivo, presupposto fondamentale per garantire la tenuta del modello nel lungo termine.

Roma, 18 luglio 2011

Confindustria Energia



UGL Chimici

